



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Anna Antonini" di Verbania Trobaso

I.C. "Anna Antonini" di Verbania Trobaso
Prot. 0008810 del 08/10/2024
I-8 (Uscita)

A tutto il personale dell'Istituto

Agli Atti

Oggetto: Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-28 - Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico (ex art. 1 c.14 l. 107/15)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94; VISTO il D.P.R. n.275/99;

VISTO il D.P.R. 20 Marzo 2009, n.89;

VISTA la Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative" e in particolare l'art.1 commi 12-17

VISTO il Dlgs 66/17 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastici degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1 commi 189-181 della L.107/15

VISTA la L. 92/19 "Introduzione dell'insegnamenti scolastico dell'educazione civica"

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO:

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
2. degli esiti dei monitoraggi effettuati nel precedente anno scolastico;

3. di quanto emerso a seguito dell'audit effettuato dal Marchio Saperi secondo un'analisi SWAT
4. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).
5. Valutati gli impegni assunti nel PDM relativo al PTOF triennale
6. I risultati e le relative analisi dell'autovalutazione, condotta dal N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione)

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che i docenti sono chiamati a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Collegio Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L. n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo.

Il PTOF, documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire. Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al **miglioramento continuo**, chiamano in causa tutte le componenti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Bisognerà tener presente che il Piano che non rappresenta un adempimento burocratico, ma un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'Istituzione nel suo complesso.

Sarà necessaria una revisione del precedente Piano, in un'ottica di miglioramento e non si potrà non tener conto del sempre più crescente spazio che le tecnologie digitali e l'Intelligenza artificiale hanno nelle attività didattiche. La progettualità legata al PNRR contribuirà pertanto ad un ampliamento e una revisione dell'offerta formativa, della valutazione e dell'organizzazione di spazi e strumenti.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012 (con particolare riguardo al documento *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"* elaborato dall'apposito Comitato scientifico nel febbraio 2018), ma anche della vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo "A. Antonini"

La finalità di carattere generale è di dare una comune identità a tutti i plessi e un senso di appartenenza agli *stakeholders* dell'IC Antonini e al tempo stesso una specificità di scuola caratterizzante i diversi ordini sulla base anche dei percorsi professionali degli insegnanti in servizio.

Tutti i docenti dovranno collaborare con il proprio team, con la Dirigenza e con le figure di supporto nella realizzazione del Piano e nella valorizzazione dell'identità del proprio plesso, secondo quanto esplicitato nel RAV e nel PdM, senza perdere di vista il senso di appartenenza ad un'unica comunità scolastica e nell'ottica di quanto esplicitato nel curriculum verticale.

Questo è ciò che fa della nostra Istituzione una **comunità educante**, di **ricerca** e di **innovazione educativa**.

L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e il conseguente Piano di Miglioramento (ex art. 6 c.1 DPR 80/13) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. In particolare la predisposizione del PTOF avrà come priorità:

1. Innalzare i livelli dei risultati sia nelle prove INVALSI che negli esiti in uscita degli studenti che diventeranno punto di riferimento per l'attuazione di attività di recupero e potenziamento
2. Potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave e di cittadinanza attraverso una programmazione interdisciplinare
3. Monitorare gli esiti per classi parallele attraverso prove comuni e standardizzate
4. Potenziare gli strumenti di controllo dei processi, con particolare attenzione alla fase di

rendicontazione (come si evince dal Rapporto di Valutazione del **Marchio Saperi**)

5. Potenziare la progettualità relativa all'internazionalizzazione, agli scambi culturali anche attraverso un potenziamento delle competenze linguistiche, e della metodologia CLIL
6. Rafforzare le competenze logico matematiche attraverso una progettualità incentrata sulle STEM e sull'uso consapevole delle nuove Tecnologie
7. Valorizzare le attività laboratoriali e interdisciplinari anche in orari extrascolastici, rendendo la Scuola polo aggregante per la Comunità

Nello specifico l'IC Antonini compierà scelte precise su:

1. ORGANIZZAZIONE
2. METODOLOGIE
3. INCLUSIONE
4. VALUTAZIONE
5. FORMAZIONE del PERSONALE

ORGANIZZAZIONE

Sarà data particolare attenzione alla continuità tra ordini di scuola diversi. Saranno individuate quattro aree, a presidio delle quali sarà nominato un docente Funzione Strumentale coauditato dai gruppi di lavoro

1. PROMOZIONE dell'AGIO
2. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
3. CURRICOLO- VALUTAZIONE
4. PTOF –QUALITA' E MIGLIORAMENTO (Marchio Saperi)

A queste aree di competenza delle Funzioni Strumentali e dei relativi gruppi di lavoro si uniranno:

1. COORDINAMENTO PEDAGOGICO SCUOLA DELL'INFANZIA
2. COORDINAMENTO SCUOLA PRIMARIA
3. RAV-PDM: Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)
4. COORDINAMENTO INDIRIZZO MUSICALE
5. COORDINAMENTO CLIL: docente di lingua inglese, supportato dal consiglio di classe interessato
6. COORDINAMENTO PNRR
- 7.

I posti destinati al potenziamento verranno impiegati prioritariamente per dare attuazione alle priorità del Piano. In particolare:

- ✚ SCUOLA DELL'INFANZIA: il potenziamento supporterà i docenti nell'attuazione della **sperimentazione metodologica relativa alle storie di apprendimento**, già in atto nell'Istituto. La presenza di un docente in supporto al team permetterà pertanto che le nuove metodologie vengano attuate anche in gruppi più numerosi, oltre che documentate, con una ricaduta su tutto il team.
- ✚ SCUOLA PRIMARIA: i posti destinati al potenziamento, uno per ogni plesso, salvo diverse esigenze organizzative, rappresenteranno un valido supporto nelle attività di recupero e potenziamento, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- ✚ SCUOLA SECONDARIA: i posti destinati al potenziamento rappresenteranno una valida risorsa nell'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, nei recuperi e potenziamenti pomeridiani delle discipline di base, nello studio assistito oltre che nel potenziamento della lingua inglese, nell'ottica anche di una promozione della mobilità internazionale e dell'acquisizione delle certificazioni linguistiche.

METODOLOGIE e OFFERTA FORMATIVA

Le scelte metodologiche saranno finalizzate al potenziamento di un clima inclusivo che tenga conto dei ritmi di apprendimento di ciascun studente, con particolare attenzione all'individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti, sia in un'ottica di recupero che di potenziamento.

Si darà ampio spazio ad una didattica trasversale dell'Educazione Civica, partendo da quanto indicato dalla recente normativa in merito per far sì che gli studenti possano scientemente partecipare alla vita civica e culturale della comunità, ognuno secondo la propria fascia d'età.

Nella redazione delle UDA si utilizzerà un format comune nel quale verranno esplicitati obiettivi, metodologie, risultati attesi e fasi di lavoro, al fine di poter costruire nel tempo un archivio di materiali da condividere tra i docenti. L'Istituto si porrà i seguenti obiettivi:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- utilizzare strategie didattiche innovative che favoriscano l'apprendimento attivo e motivante per raggiungere competenze condivise.
- sfruttare i nuovi setting d'aula in favore di una didattica attiva, inclusiva e innovativa.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Anna Antonini" di Verbania Trobaso

L'adozione di modelli comuni renderà più facile la condivisione dei processi di analisi e monitoraggio della qualità, anche attraverso prove comuni strutturate senza mai perdere di vista la verticalità del curriculum.

Anche la formazione dei docenti, resa obbligatoria per un monte ore minimo di 22 (come da delibera collegiale), come specificato più avanti, verterà proprio sull'acquisizione di nuove metodologie didattiche innovative che possano essere strumenti utili per l'attuazione del miglioramento continuo.

La progettazione educativa dovrà prendere avvio dal curriculum di Istituto e sarà guidata da un obiettivo comune: **progettare per competenze**. Il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, sarà un obiettivo permanente e non dovrà limitarsi solo ad una singola osservazione in vista della compilazione della Certificazione delle Competenze alla fine del 1° ciclo, ma accompagnerà il lavoro dei docenti nelle scelte educative strategiche.

Si privilegeranno pertanto modelli didattici e di apprendimento che rendano gli studenti parte attiva e che permettano loro il conseguimento di quelle abilità e competenze che in un contesto caratterizzato da una didattica meramente trasmissiva non sarebbero possibili.

Si punterà inoltre al rafforzamento delle **competenze linguistiche** degli studenti: corsi di lingue volti al conseguimento delle certificazioni Cambridge, stage all'estero, mobilità internazionale per la Scuola Secondaria, avviamento allo studio del tedesco e dello spagnolo per la Scuola Primaria.

Verranno promosse tutte quelle iniziative che permetteranno un approccio multiculturale, sia grazie a finanziamenti europei (cfr PNRR e PN) che con programmi specifici (Eramus+).

In un'ottica di potenziamento delle competenze si punterà a favorire le seguenti attività:

- Corsi di studio assistito, recupero e potenziamento nelle discipline di base (anche alla luce delle restituzioni INVALSI)
- Potenziamento delle attività laboratoriali (arte, sport, musica, STEM, lingue)
- Potenziamento delle attività di conoscenza del territorio ed educazione ambientale grazie anche ai Patti Territoriali in essere (cfr. Progetto Connessi con l'ambiente)
- Per la Scuola Secondaria strutturare moduli di orientamento che favoriscano una profonda conoscenza del sé, della realtà circostante vista come una risorsa, in modo da supportare gli studenti nella scelta del successivo percorso scolastico.

INCLUSIONE

Di fronte al crescente numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, bisognerà ripensare la didattica in un'ottica più flessibile, evitando standardizzazioni. L'inclusione, in un'ottica di Universal Design for Learning, non dovrà essere affidata solo ai docenti di sostegno ma a tutto il team, corresponsabile del percorso formativo di tutti gli studenti a cui devono essere offerte occasioni di apprendimenti, tenendo conto anche delle intelligenze multiple e dei talenti di ciascuno. Il focus non sarà pertanto solo sugli alunni con disabilità o con Disturbi dell'Apprendimento, ma su ciascuno studente, che ha un proprio vissuto e un proprio percorso. I Piani Didattici Personalizzati dovranno essere, non un semplice adempimento burocratico, ma un costante strumento per i docenti nell'organizzazione delle attività e nella scelta delle metodologie più consone per far sì che nessuno resti indietro e si senta "diverso".

VALUTAZIONE

Al fine di dare uniformità al processo valutativo, fermo restando la professionalità di ogni singolo insegnante, i docenti elaboreranno un documento di valutazione unico per ogni disciplina che tenga conto delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione, del curriculum verticale di istituto e di ciò che gli stessi redattori riterranno opportuno valutare. I dipartimenti elaboreranno, ognuno per la propria disciplina una rubrica che andrà a costituire parte integrante del documento che sarà reso visibile alle famiglie, nell'ottica di una valutazione tempestiva e trasparente.

L'Istituto Antonini adotterà una valutazione su due livelli:

-L'**area del percorso** che tiene maggiormente conto delle singole discipline;

-Il **compito di realtà** che tiene maggiormente conto degli obiettivi trasversali. Una simile valutazione richiede l'adozione di modelli di:

- Griglie di valutazione con indicatori che successivamente possono essere trasformati in rubriche di valutazione utili per la certificazione delle competenze;
- Rubriche di valutazione;
- Autobiografie cognitive che comprendano autovalutazioni sia sull'Area che sul compito di realtà. Sarebbe auspicabile che dal primo anno della Scuola Secondaria, i ragazzi siano accompagnati nell'utilizzo di un quaderno di autovalutazione utilizzabile in diverse occasioni, da strutturare insieme al NIV e alla FFSS.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "Anna Antonini" di Verbania Trobaso



FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale resta pietra miliare nel processo di miglioramento dell'Istituto e nell'attuazione di un'offerta formativa valida e che possa garantire a tutti gli studenti il successo formativo.

Partendo dalla rilevazione dei fabbisogni formativi dallo stesso Collegio dei Docenti e alla luce e dell'analisi svolta dei Referenti della Formazione docenti emergono delle priorità di intervento :

- Valutazione- UDA- Competenze
- Metodologie e innovazioni didattiche
- Didattica inclusiva
- Utilizzo delle Nuove Tecnologie e discipline STEAM
- Competenze linguistiche

Ogni docente valuterà, sulla base del proprio portfolio, i corsi da seguire. L'obbligatorietà della formazione, come prevista dalla normativa, si concretizza, all'interno dell'IC in un minimo di 22 ore per ciascun docente. Lo stesso Istituto, in alcuni casi in collaborazione con il Comitato Genitori, si farà promotore di una serie di iniziative formative.

L'acquisizione di competenze linguistiche (formazione sulla lingua inglese e metodologia CLIL) da parte anche dei docenti rappresenterà un punto di partenza anche per favorire la mobilità internazionale anche degli insegnanti e non solo dei discenti.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio. Il PTOF dovrà pertanto includere: l'offerta formativa, il curriculum verticale caratterizzante; le attività progettuali; le scelte strategiche, i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché le iniziative di formazione (P.A.F.) la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni; i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29); le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2; le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale; la descrizione dei rapporti con il territorio, iniziative per la valorizzazione delle eccellenze.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "Anna Antonini" di Verbania Trobaso



Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2); il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali; il piano di miglioramento (riferito al RAV); la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili. Il Collegio è tenuto ad un'attenta analisi del presente documenti che rappresenterà la guida nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nel suo costante monitoraggio, grazie anche al lavoro dei gruppi di lavoro, dello Staff e delle FFSS.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di **ottobre 2024**.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il Dirigente Scolastico

dott.ssa Alessandra Di Giovanni